



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 81 del 11/06/2015**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA e VINCA 1 giugno 2015, n. 199

PSR 2007-2013 - Misura 227 Azione 1 "Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive" Azione 3 "Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi". Comune di Castellaneta (TA) - Proponente: Comune di Castellaneta. Valutazione di Incidenza. ID\_4735.

L'anno 2015 addì 1 del mese di Giugno in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente ad interim dell'Ufficio V.I.A e Vinca, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO  
"V.I.A. e Vinca"

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 con cui il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTO l'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;

VISTA la Determinazione n. 25 del 21.11.2014 con cui il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, ha disposto di attribuire l'incarico di direzione ad interim dell'Ufficio V.I.A. e Vinca all'Ing. Antonello Antonicelli

premesso che:

- con nota prot. n. 15957 del 08/07/2013, acquisita al prot. AOO\_089/18/07/2013 n. 7105, il Comune di Castellaneta, presentava istanza volta al rilascio del parere di Valutazione di incidenza allegando al fine la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 304/2006 relativa all'intervento in oggetto;
- con nota prot. AOO\_089/26/07/2013 n. 7576, l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S., richiedeva integrazioni documentali, evidenziando la necessità di acquisire, ai sensi dell'art. 6 comma 4bis della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii., il parere dell'Autorità di Bacino competente atteso che l'area di intervento risultava ricompresa in aree classificate PG1 e R2 dal vigente PAI;
- con nota prot. AOO\_089/20/11/2014 n. 11189, l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S. sollecitava la trasmissione della documentazione richiesta con la nota prot. n. 7576/2013;
- con nota acquisita al prot. AOO\_089/28/01/2015 n. 183 a firma del Dott. Agr. Flavio Maria Massafra, in qualità di tecnico incaricato, riscontrando la predetta nota prot. n. 11189/2014, comunicava che "la richiesta di parere all'A.D.B. per opere ricadenti in aree classificate PG1 e R2 dal vigente P.A.I. per la pratica in oggetto è stata trasmessa all'U.T.C. di Castellaneta ai sensi della L.R. 19 luglio 2013 in data 10/12/2014. Tale parere insieme alla documentazione richiesta da Vs nota prot. AOO\_089/26/07/2013 n. 7576 (file vettoriali dwg, shape file, ecc. del tracciato del percorso attrezzato, georeferenziati nel sistema di riferimento WGS84 fuso 33) sarà trasmessa prima possibile";
- con nota prot. n. 30034 del 22/12/2014, acquisita al prot. AOO\_089/07/01/2015 n. 57, il comune di Castellaneta presentava una nuova istanza (ID\_5108) per il medesimo intervento su aree parzialmente sovrapposte a quelle considerate nella documentazione allegata all'istanza presentata con nota prot. n. 15957/2013;
- con nota prot. AOO\_089/10/02/2015 n. 1810, l'Ufficio scrivente chiedeva al Comune di Castellaneta, tra l'altro, i chiarimenti necessari al fine di comprendere la relazione intercorrente tra le istanze trasmesse in tempi successivi;
- con nota prot. 4872 del 04/03/2015, acquisita al prot. AOO\_089/16/03/2015 n. 3815, il Comune di Castellaneta dichiarava di trasmettere i seguenti documenti:
  - a. parere di compatibilità al P.A.I. rilasciato, ai sensi della L.r. n. 19 del 19/07/2013, dall'U.T.C. di Castellaneta con nota n. 02/15 del 03/02/2015;
  - b. tavola grafica per il nuovo tracciato per il percorso attrezzato a seguito di rimodulazione effettuata dal Servizio Foreste della Regione Puglia;
  - c. file vettoriali richiesti con la nota prot. n. 7576/2013;
  - d. nota esplicativa e riepilogativa a firma del progettista e del R.U.P. relativa alla documentazione

trasmessa con le note prot. n. 15957 del 08/07/2013 e prot. n. 30034 del 22/12/2014;  
e. atto di concessione del finanziamento Misura 227 Azioni 1 e 3 con nota prot. AOO\_036/ 11/11/2014 n. 24972 acquisita al protocollo del Comune di Castellaneta al n. 26649 del 17/11/2014;  
f. attestazione della ricevuta del versamento dell'importo degli oneri istruttori effettuato in data 06/03/2015

- con nota prot. 31/03/2015 n. 4572, atteso che la predetta nota 4872/2015 non chiariva quanto richiesto con la nota prot. AOO\_089/10/02/2015 n. 1810, l'Ufficio scrivente chiedeva di chiarire definitivamente, ed entro il termine perentorio di sette giorni dal ricevimento di detta nota, quali fossero le aree effettivamente oggetto di intervento al fine di consentire all'Ufficio scrivente la conclusione del procedimento e sollecitava la trasmissione dei file vettoriali relativi agli interventi previsti nell'ambito dell'Azione 3 atteso che, contrariamente a quanto dichiarato, essi non erano presenti sul CD-rom trasmesso in allegato alla nota prot. 4872/2015;

- con nota a firma del R.U.P. Arch. Aldo Caforio, trasmessa a mezzo PEC in data 13/04/2015 e acquisita al prot. AOO\_089/17/04/2015 n. 5303, il Comune di Castellaneta riscontrava la nota dell'Ufficio scrivente trasmettendo la visura catastale storica della particella n. 3209 del fg. 125 in agro di Castellaneta e i file vettoriali relativi agli interventi previsti nell'ambito dell'Azione 3 e comunicando quanto segue:

- "il 14.05.2014 la p.lla 3099, sulla quale ricadevano parte degli interventi finanziati con la misura PSR in oggetto, ha subito un frazionamento dando origine alle p.lle 3208 e 3209, (vedasi visura catastale storica)";

- "le aree di intervento riportate nella documentazione trasmessa con le note prot. 15957 del 08/07/2013 e prot. 30034 del 22/12/2014 sono esattamente le medesime sia per ubicazione che per estensione, vi è stata solamente una variazione di numerazione particellare che da n. 3099 del fg. 125 si è trasformata in n. 3209 fg. 125 sempre in agro di Castellaneta a seguito del suddetto frazionamento catastale"

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

#### Descrizione degli interventi

Gli interventi proposti, così come prospettato nella documentazione trasmessa, consistono nei seguenti lavori

##### Azione 1

1. eliminazione della vegetazione infestante limitata alle specie invadenti, rilasciando le specie tipiche del sottobosco;
2. diradamento selettivo di tipo basso e di intensità variabile dal 12% (non è specificato a quale parametro tale percentuale è riferita) su una superficie di circa ha 18,80;
3. spalcatura delle piante non diradate

##### Azione 3

1. n.1 area pic - nic con n. 10 tavoli, n. 10 cestini;
2. n. 3 casette per bimbi;
3. n.1 area giochi con tre giostrine, n. 7 giochi a molla, pavimentazione antitrauma;
4. realizzazione di percorso ginnico, lungo m 320, allestito con n. 7 sartie a cavalletto, n. 2 palestre esagonali, n. 2 assi di equilibrio, n. 5 tunnel e n. 5 ponti mobili. In corrispondenza di ogni attrezzo sarà installata la pavimentazione antitrauma;
5. n. 1 bacheca informativa

#### Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento, estesa ha 18,80, è individuata catastalmente dalle particelle 82 e 3209 del foglio

125 del Comune di Castellaneta è interamente ricompresa nel SIC "Pineta dell'Arco ionico" caratterizzato, secondo la relativa scheda Bioitaly, è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat e specie individuati ai sensi delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE:

#### HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Foreste dunari di *Pinus pinea*, *Pinus pinaster* e *Pinus halepensis* (\*) 70%  
Foreste ripari e a galleria termomediterranee (*Nerio-Tamariceteae*) 5%  
Steppe salate (\*) 5%  
Perticaia costiera di *Ginepri* (\*) 10%

#### SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Mammiferi:

Uccelli: *Anas platyrhynchos*; *Gelochelidon nilotica*; *Rallus aquaticus*; *Gallinago gallinago*; *Fulica atra*; *Gallinula chloropus*; *Anas querquedula*; *Columba palumbus*; *Caprimulgus*; *Falco eleonora*; *Streptopelia turtur*; *Charadrius*; *Anas crecca*; *Platalea leucorodia*; *Asio otus*; *Circus cyaneus*; *Porzana porzana*; *Ardeola ralloides*; *Anas clypeata*; *Circus pygargus*; *Circus aeruginosus*; *Egretta alba*; *Egretta garzetta*; *Ixobrychus minutus*; *Nycticorax nycticorax*; *Plegadis falcinellus*; *Sterna sandvicensis*; *Himantopus*; *Ardea purpurea*.

Rettili e anfibi: *Testudo hermanni*; *Emys orbicularis*; *Elaphe quatuorlineata*; *Caretta caretta*

In particolare, l'area di intervento è costituita da una pineta di pino d'Aleppo con sottobosco costituito da ginepro coccolone, lentisco, fillirea, rosmarino, mirto, pungitopo e olivastro. Lo strato erbaceo è caratterizzato dalla presenza diffusa di *Plantago albicans* L.

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40 del 23 marzo 2015, si rileva la presenza di:

##### 6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP - Cordoni dunari

##### 6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico

##### 6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP - Boschi;

- UCP- Area di rispetto dei boschi

##### 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Pineta dell'arco ionico")

##### 6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP - Vincolo paesaggistico;

- BP - Zone gravate da usi civici

Ambito di paesaggio: Arco Jonico Tarantino

Figura territoriale: Il paesaggio delle gravine

considerato che:

- la tipologia d'intervento proposte sono tali da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;

la Provincia di Taranto e il Comune di Castellaneta, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Pineta dell'arco ionico", cod. IT9130006 si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

1. sulla scorta di quanto affermato nel "Piano di prevenzione, prevenzione e lotta attività contro gli incendi boschivi 2012-2014 della Regione Puglia", approvato con D.G.R. 11 aprile 2012 n. 674, "Sono invece da eseguire con molta cautela interventi abitualmente considerati utili ai fini della prevenzione e pertanto applicati su vasta scala, quali il decespugliamento andante. Tale intervento altera la struttura complessa del bosco e spesso rappresenta un fattore di alterazione, nei casi in cui la sostituzione della vegetazione arbustiva o a cespuglio con xerogramineti aumenta in modo sensibile il pericolo di propagazione del fuoco. Il sottobosco, soprattutto se costituito da sempreverdi, è formato infatti da biomassa ricca in acqua, la cui dissipazione sottrae energia alla combustione; pertanto la sua eliminazione può essere un intervento inutile, se non errato, in certe condizioni e va valutato con molta cautela. È da aggiungere che la eliminazione del sottobosco modifica la "porosità" dell'ecosistema bosco, facilitando l'ingresso del vento con conseguente aumento della velocità di propagazione del focolaio". (p. 13016). Pertanto, lo strato arbustivo deve essere tutelato con l'eccezione degli esemplari che dovessero essere eventualmente di intralcio alle operazioni di diradamento o al fine di creare interruzione nella distribuzione orizzontale dei combustibili;
2. il diradamento previsto dovrà essere di tipo basso e la sua intensità non potrà superare il 25% dell'area basimetrica complessivamente stimata;
3. devono essere tutelati gli alberi di dimensioni e struttura sufficiente a rappresentare potenziali siti di nidificazione (rapaci diurni e notturni, picidi, passeriformi forestali legati ad habitat maturi) e alimentazione così come gli alberi deperienti e morti in piedi che assolvono la funzione di supporto all'avifauna ed alla fauna di piccoli mammiferi;
4. rilascio dell'edera sui tronchi ove presente in quanto rappresenta zona di rifugio e nidificazione di molte specie anche di interesse comunitario;
5. divieto alla rimozione di alberi con cavità;
6. devono in ogni caso essere salvaguardati gli individui di grosse dimensioni con chioma ampia e ramificata, quali alberi vetusti e ramificati. Il taglio di grossi rami è consentito solo in presenza di gravi fitopatie o danni accertati dal Servizio Foreste;
7. è fatto obbligo di lasciare almeno dieci esemplari arborei ad ettaro con particolari caratteristiche fenotipiche, diametriche ed ecologiche, in grado di crescere indefinitamente e almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti;
8. non è consentito effettuare interventi di taglio su piante sporadiche, ossia su specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco e che siano allo stato isolato o in piccolissimi gruppi;
9. al fine di preservare le fasce ecotonali si prescrive l'assoluto rispetto delle specie arbustive costituenti il margine del bosco (orli e mantelli);
10. l'impiego di mezzi meccanici gommati a lavorazione andante è ammesso esclusivamente per operazioni di esbosco;
11. le piste forestali che per esigenze di cantiere dovessero essere aperte, dovranno essere utilizzate a scopo esclusivo dell'esbosco del materiale legnoso e chiuse alla circolazione ordinaria;
12. i residui di lavorazione non possono essere bruciati e devono essere cippati/trinciati in loco, salvo nei casi di gravi attacchi parassitari, certificati dall'Osservatorio Fitopatologico Regionale o in evidenti condizioni di impossibilità ad eseguire altro tipo di distruzione, certificate dal Servizio Foreste. Le operazioni di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15

marzo, salvo in casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma della Direzione lavori, a causa di periodi di prolungata inattività dovuti a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo e, comunque, limitata alla eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali;

13. l'esecuzione dei lavori previsti nell'ambito dell'Azione 3 deve essere interrotta nel periodo di nidificazione dell'avifauna (15 marzo - 15 luglio);

14. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al contenimento di polveri e rumori;

15. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per limitare al minimo indispensabile gli interventi di taglio degli esemplari erbacei ed arbustivi presenti lungo il sentiero e le aree di sosta;

16. la localizzazione degli arredi del percorso ginnico deve essere effettuata in chiarie, radure e lungo piste forestali già esistenti senza prevedere alcun abbattimento di alberature e/o arbusti;

17. tutte le attrezzature non dovranno produrre alcuna trasformazione permanente e/o irreversibile dell'attuale stato dei luoghi sia con riferimento alla componente botanico-vegetazionale che agli habitat di interesse comunitario e/o prioritari;

18. gli arredi, le piazzole e sentieri, devono essere realizzate con materiali naturali eco-compatibili e a basso impatto paesaggistico, secondo quanto previsto dal R.R. 23/2007;

19. i cestini porta rifiuti dovranno essere svuotati con frequenza giornaliera;

20. all'ingresso dei sentieri dovranno essere apposti idonei dissuasori al fine di impedirne l'accesso ai mezzi motorizzati;

21. le strutture e le tipologie costruttive devono essere limitate al necessario ed essere concepite in modo tale che si inseriscano nel paesaggio con il minimo impatto;

22. la gestione dei percorsi deve essere tale da evitare il disturbo della fauna selvatica caratteristica dell'area in cui le strutture saranno collocate. A tal fine sarà necessario informare, preventivamente all'utilizzo, i fruitori dei sentieri e dar loro un decalogo riportante le norme comportamentali da osservare quali: evitare schiamazzi, divieto di arrecare disturbo alla fauna presente nell'area parco e nelle zone limitrofe, non dare da mangiare agli eventuali animali selvatici presenti, non prelevare specie animali e vegetali, non abbandonare rifiuti;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- di dichiarare che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;
- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto presentato nell'ambito della Misura 227 Azione 1 "Supporto alla rinaturalizzazione dei boschi" e Azione 3 "Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio VIA e Vinca, al soggetto proponente: Comune di Castellaneta;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento, al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al responsabile della misura 227 del Servizio Foreste, alla Provincia di Taranto, all'Autorità di Bacino della Puglia al Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Taranto);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio  
Ing. Antonello Antonicelli

---